

Codice A1813C

D.D. 1 dicembre 2022, n. 3709

Demanio idrico. L.R. 18/05/04, n. 12 e ss.mm.ii. D.P.G.R. 14/R/2004. Fascicolo: TO.OC.6411 - Concessione per l'utilizzo di aree demaniali ex alveo fiume Po senza numero di particella identificate catastalmente al Foglio 3 e 16 del Comune di San Sebastiano da Po (TO), al Foglio 1, 2 e 6 del Comune di Lauriano (TO) e al Foglio 59 del Comune di Verolengo (TO) al fine della gestione naturalistica. Richiedente: Ente...



ATTO DD 3709/A1813C/2022

DEL 01/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: Demanio idrico. L.R. 18/05/04, n. 12 e ss.mm.ii. D.P.G.R. 14/R/2004. Fascicolo: TO.OC.6411 - Concessione per l'utilizzo di aree demaniali ex alveo fiume Po senza numero di particella identificate catastalmente al Foglio 3 e 16 del Comune di San Sebastiano da Po (TO), al Foglio 1, 2 e 6 del Comune di Lauriano (TO) e al Foglio 59 del Comune di Verolengo (TO) al fine della gestione naturalistica. Richiedente: Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Piemontese.

Vista la domanda di concessione in base alla l.r. 12/2004 e s.m.i. e Regolamento regionale di attuazione approvato con DPGR n. 14/R del 06/12/2004 così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R del 04/04/2011, presentata in data 5 Settembre 2022 ed acquisita al prot. n. 37190/A1813C, da parte dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Po Piemontese con sede in C.so Trieste n. 98 – Moncalieri (To), C.F. e P.IVA n. 95000120063, ai fini dell'utilizzo di area demaniale ex alveo fiume Po identificate catastalmente al Foglio 3 e 16 del Comune di San Sebastiano da Po (TO), al Foglio 1, 2 e 6 del Comune di Lauriano (TO) e al Foglio 59 del Comune di Verolengo (TO). La presente concessione risolve la precedente istanza incompiuta presentata in data 27 Dicembre 2021 con prot. 5876 relativamente ai mappali identificati al Foglio 3 e 16 del Comune di San Sebastiano (To), al Foglio 1, 2 e 6 del Comune di Lauriano (To) e al Foglio 59 del Comune di Verolengo (To).

Visto che con nota n. 40635/A1813C del 27 Settembre 2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

Visto il parere favorevole dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po di cui alla nota n. 22900 del 3 Ottobre 2022, pratica n. 785-2022 con prescrizioni, che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Visto la Determinazione Dirigenziale dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Po Piemontese n. 223 del 30 Agosto 2022 di "Approvazione per urgenza del Piano Nazionale Risanamento e Resilienza (PNRR) dello Stralcio del Progetto di gestione ai sensi dell'art. 32 del Piano di Assetto Idrogeologico delle aree demaniali nei Comuni di San Sebastiano (TO), Lauriano (TO) e Verolengo (TO)".

Vista la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 43 del 27 Ottobre 2022, senza seguito di osservazioni/opposizioni e domande concorrenti.

Vista la pubblicazione all'Albo Pretorio digitale del Comune di San Sebastiano da Po, dal 28 Settembre 2022 al 13 Ottobre 2022, numero pubblicazione 373/2022 senza seguito di osservazioni/opposizioni.

Vista la pubblicazione all'Albo Pretorio digitale del Comune di Lauriano, dal 28 Settembre 2022 al 13 Ottobre 2022, numero pubblicazione 538/2022 senza seguito di osservazioni/opposizioni.

Vista la pubblicazione all'Albo Pretorio digitale del Comune di Verolengo, dal 28 Settembre 2022 al 13 Ottobre 2022, numero pubblicazione 637/2022 senza seguito di osservazioni/opposizioni.

Considerato che l'esito favorevole dell'istruttoria permette di rilasciare la concessione per anni diciannove sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Dato atto che entro 30 gg dalla data del presente provvedimento l'Ente di Gestione delle Aree protette del Po Piemontese dovrà sottoscrivere il disciplinare ai sensi dell'art. 12 del regolamento.

Dato altresì atto che sono stati rispettati i tempi del procedimento stabiliti dall'art. 2, comma 3 del D.P.G.R. n. 14/R/2004 .

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n° 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR n° 1-3361 del 14/06/2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- art 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".;
- art. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".;
- art. 59 "Funzioni della Regione" della L.R. 44/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".;
- D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico.;
- ll.rr. n 12/2004 e n. 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e

s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico.;

determina

- a) di concedere all'Ente di Gestione delle Aree protette del Po Piemontese l'utilizzo dell' area demaniale ex alveo fiume Po identificate catastalmente al Foglio 3 e 16 del Comune di San Sebastiano da Po (TO), al Foglio 1, 2 e 6 del Comune di Lauriano (TO) e al Foglio 59 del Comune di Verolengo (TO) al fine della gestione naturalistica, così come riportato sugli elaborati tecnici agli atti;
- b) di accordare la concessione a decorrere dalla data della firma del disciplinare di concessione, che deve avvenire non oltre trenta giorni dalla data della presente determinazione, fino al 31 Dicembre 2040, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute sulla nota dell'AIPo prot. n. 22900 del 3 Ottobre 2022, pratica n. 785-2022, citata in premessa ed unita alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- c) di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione;
- d) di dare atto che la concessione è rilasciata a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 20, comma 3 del Regolamento regionale di attuazione approvato con DPGR n. 14/R del 06/12/2004 così come modificato dal Regolamento regionale n. 2/R del 04/04/2011, e che non richiede la corresponsione della somma a titolo di deposito cauzionale in forza dell'articolo 10 del citato Regolamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna,
Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale – Biella e Vercelli
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
c.a. Dott.ssa Antonella Carrer

e p. c.

Ente di Gestione delle aree protette del Po Piemontese
parcopopiemontese@pec.it
c.a. Dott.ssa Sandra Buzio

AIPO
Direzione Tecnica Centrale
Ufficio Controllo e Verifica Progetti, Coordinamento attività
autorizzativa e Concessioni, Sostenibilità Ambientale
SEDE

Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale
Ufficio Operativo di Torino
SEDE

Parma, 03/10/2022

Prot.

Classifica 6.10.20_02

6.10.20\PNRR_M2C4I3.3

Oggetto: Fiume Po - Pratica TO 785/2022A – Richiesta per urgenza del Piano Nazionale Risanamento e Resilienza (PNRR) di concessione di aree demaniali senza numero di particella identificate catastalmente al Foglio 3 e 16 del Comune di San Sebastiano da Po, al Foglio 1, 2 e 6 del Comune di Lauriano e al Foglio 59 del Comune di Verolengo – ai sensi dell’art. 115, comma 3 del D.lgs. 152/2006.

Richiedente: Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese.

Pratiche AIPO n. 785/2022A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

IB/RM/MG/FF/gm

Direzione Tecnica Centrale
Ufficio Controllo e Verifica Progetti, Coordinamento attività autorizzativa e
Concessioni, Sostenibilità Ambientale – La P.O. Dott.sa Federica Filippi
Referente: Dott.sa Federica Filippi, cell. 3391094859,
e-mail federica.filippi@agenziapo.it

Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale
Ufficio Operativo di Torino – La P.O. Tecnica Ing. Massimo Gioana
Referente: F.S.T. ing. Giovanni Massazza, tel.0521.79/7812, cell. 331.7497514
e-mail giovanni.massazza@agenziapo.it

Strada Giuseppe Garibaldi, 75 - 43121 Parma
Tel. 0521/7971

Via Pastrengo, 2/ter – 10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/642504 - Fax. 011/645870
www.agenziapo.it
protocollo@cert.agenziapo.it

VISTO il R.D. 523/1904, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po);

VISTO il Piano di Gestione delle acque (di seguito PdgPo) di cui alla Direttiva CE 2000/60 del Distretto del fiume Po approvato con DPCM il 27/10/2016, e la sua revisione ed aggiornamento 2021;

VISTO il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (di seguito PRGA) di cui alla Direttiva CE 2007/60 del Distretto del fiume Po approvato con DPCM il 27/10/2016, e la sua revisione ed aggiornamento 2021-2027;

VISTO il Programma di Azione della misura M2C4.3 – Investimento 3.3 “Rinaturazione dell’Area del Po” inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato in data 21 luglio 2022, con Decreto n. 96 del 02 agosto 2022;

VISTA la richiesta in data 31.08.2022, prot. richiedente n. 3893 ricevuta in data 31.08.2022 al prot. A.I.Po n. 20225;

ACQUISITA la documentazione progettuale in data 31.08.2022, prot. A.I.Po n. 20225;

ACQUISITE le specificazioni di Sandra Buzio, in data 23.09.2022, prot. 00022322/2022, in relazione alla differenza tra le aree richieste in concessione (di superficie maggiore) delle aree oggetto di intervento;

VISTI gli elaborati progettuali relativi alla domanda di Concessione demaniale per:

- occupazione di pertinenze idrauliche demaniali nei comuni di San Sebastiano Po, Verolengo e Lauriano nella misura di 816’597 m², come descritto nella documentazione di progetto e di seguito riportato nella Tabella 1;
- realizzazione, da parte della Città metropolitana di Torino (soggetto attuatore), su parte delle particelle richieste in concessione, di interventi di Rinaturazione, nell’ambito del progetto “RIFORESTAZIONE DI AREE PERIFLUVIALI LUNGO L’ASTA DEL PO”, finanziato dall’Unione Europea con il piano NEXTGENERATIONEU PNRR MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1 ANNO 2022, previsti catastalmente sugli stessi mappali (Tabella 1), come da progettazione allegata alla istanza a firma della Dott.ssa Sandra Buzio del Parco del Po Piemontese e del Dott. For. Giorgio Uliana, e da misurazioni eseguite da GIS da parte dell’istruttore AIPO;

Tabella 1 – Mappali interessati dalla concessione.

Comune	Foglio	Mappali	Superficie richiesta in concessione (m²)	Superficie di intervento (m²) da GIS
San Sebastiano Po	3	Intero mappale s.n. (alveo demaniale F. Po)	39.670	39'670
San Sebastiano Po	16	Intero mappale s.n. (alveo demaniale F. Po)	96.597	78'053
Lauriano	1	Parte del mappale s.n. (alveo demaniale F. Po)	96.588	23'404
Lauriano	2	Parte del mappale s.n. (alveo demaniale F. Po)	191.713	111'543
Lauriano	6	Parte del mappale s.n. (alveo demaniale F. Po)	202.229	113'735
Verolengo	59	Parte del mappale s.n. (alveo demaniale F. Po)	189.800	153'760
TOTALE			816'597	520'165

VERIFICATO che le aree richieste in concessione:

- ricadono nel territorio di competenza di AIPO, Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale, Ufficio Operativo di Torino;
- sono di proprietà del Demanio idrico dello Stato (particelle senza mappale);
- sono richieste in superficie maggiore, rispetto ai terreni necessari per l'intervento, in quanto tra gli scopi dell'ente Parco vi è la salvaguardia ambientale e la conservazione della natura anche di ulteriori aree al di fuori di progetti attualmente in corso. In alcuni casi, le aree oggetto di richiesta sono occupate abusivamente e solo grazie alla concessione si può provvedere alla messa in pristino di tali situazioni. Si intende inoltre non frammentare il territorio in aree in concessione e non a creare un mosaico di titolarità non sempre facile da gestire come vigilanza ambientale;
- sono ricomprese all'interno delle fasce A e B del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico secondo la seguente suddivisione:

Comune	Foglio	Fascia A Superficie richiesta in concessione (m²)	% superficie in fascia A	Fascia B Superficie richiesta in concessione (m²)	% superficie in fascia B
San Sebastiano Po	3	39.670	100	-	-
San Sebastiano Po	16	14.168	15	82.429	85
Lauriano	1	96.588	100	-	-
Lauriano	2	191.713	100	-	-
Lauriano	6	154.089	75	48.140	24
Verolengo	59	42.114	22	147.686	78
totale		538.342	66	278.255	34

IB/RM/MG/FF/gm

Direzione Tecnica Centrale
 Ufficio Controllo e Verifica Progetti, Coordinamento attività autorizzativa e Concessioni, Sostenibilità Ambientale – La P.O. Dott.sa Federica Filippi
 Referente: Dott.sa Federica Filippi, cell. 3391094859,
 e-mail federica.filippi@agenziapo.it

Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale
 Ufficio Operativo di Torino – La P.O. Tecnica Ing. Massimo Gioana
 Referente: F.S.T. ing. Giovanni Massazza, tel.0521.79/7812, cell. 331.7497514
 e-mail giovanni.massazza@agenziapo.it

Strada Giuseppe Garibaldi, 75 - 43121 Parma
 Tel. 0521/7971

Via Pastrengo, 2/ter – 10024 Moncalieri (TO)
 Tel. 011/642504 - Fax. 011/645870
www.agenziapo.it
protocollo@cert.agenziapo.it

- non ricadono all'interno dei tratti a rischio di asportazione della vegetazione arborea, di cui all'Art. 1 c.6 delle Norme di Attuazione del PAI;
- sono tutte comprese in area di pericolosità alta (P1-H) del P.G.R.A. (Tr10-20 anni);
- ricadono nelle aree del *Programma di Gestione dei sedimenti del fiume Po* (di seguito - PgsPo Stralcio "di monte", da confluenza Stura di Lanzo a confluenza Tanaro, adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 3 del 18 marzo 2008), redatto ai sensi della *"Direttiva tecnica per la programmazione della gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua"* (in breve Direttiva sedimenti), approvata con Delibera del CI n° 9/2006;
- sono comprese nelle fasce morfologiche di Po, normate con delibera di C.I. di ADbPo n. 5 del 2015, ad oggetto: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 67, comma 1: adozione di una *"Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) - Integrazioni all'Elaborato 7 (Norme di Attuazione)"* e di una *"Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta) – Integrazioni all'Elaborato 5 (Norme di Attuazione)"* finalizzate al coordinamento in conformità all'art. 7, comma 3 lett. a del D.Lgs. 23 febbraio 2010 n. 49 - tra tali Piani ed il "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano" (PGRA) approvato con Deliberazione C.I. n. 2 del 3 marzo 2016", secondo la seguente suddivisione:

Comune	Foglio	Fascia di mobilità di progetto (FMP) Superficie richiesta in concessione (m2)	% superficie in fascia FMP	Fascia di tutela morfologica ed ambientale (FTMA) Superficie richiesta in concessione (m2)	% superficie in fascia FTMA
San Sebastiano Po	3	39.670	100	-	-
San Sebastiano Po	16	77.372	80	19.225	20
Lauriano	1	96.588	100	-	-
Lauriano	2	191.713	100	-	-
Lauriano	6	147.604	73	54.625	27
Verolengo	59	26.068	14	163.732	86
totale		538.342	71	278.255	29

- sono comprese, per il PDGPO:
 - o nel Corpo idrico IT0106SS4D384PI, che risulta in stato **BUONO OLTRE IL 2027**, avendo attualmente uno:
 - stato ecologico sufficiente, obiettivo ecologico buono oltre il 2027;
 - stato chimico non buono, obiettivo chimico buono oltre il 2027;
 - o nel tratto PO_07 - PO_08 (All. 2.3.2 all'Elaborato 2.3 Parte II – Stato morfologico, versione 2010) lo stato morfologico risulta BUONO;
- sono comprese nella rete di monitoraggio di ARPA Piemonte, in attuazione del PDGPO (*Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 260/2010*, che stabilisce quali siano i metodi per la classificazione dello

stato biologico, chimico e idromorfologico dei corpi idrici. Lo stato morfologico al 2018-2019 risulta BUONO secondo il Data Base GEmMA - Sintesi degli indicatori morfologici e di IQM Arpa Piemonte nel Corpo Idrico - TRATTO 06SS4D384PI_4:

Tratto	Classe confinamento	Tipologia	IQM	Lunghezza tratto (m)	Classe
06SS4D384PI_4	Non confinato	Wandering	0.71	6.545	Buono

- la particella di Demanio idrico del Comune di Lauriano, mappale 2, ricade, per la parte di 159.445 m², pari al 83% dei 191.173 m² complessivi, nell'Area 3 del Programma di Azione della misura M2C4.3 – Investimento 3.3 -“Rinaturazione dell'Area del Po” inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato in data 21 luglio 2022, con Decreto n. 96 del 02 agosto 2022;
- non vi sono previsti interventi del PNRR M2C4 Inv. 3.3 - Rinaturazione dell'Area del Po nell'area del Comune di Lauriano, mappale 2 richiesta in concessione, ovvero non sono previste interferenze di nessun tipo tra i due ambiti di progetto.

CONSIDERATO il combinato disposto del R.D. n. 523/1904, con il R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, secondo i quali sono disposte limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento, anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua ovvero, citando l'art. 93, c. 1, del R.D. n. 523/1904: *“Nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso fra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa”*. L'appartenenza dei terreni al Demanio idrico dello Stato nasce dalla evidente utilità pubblica della risorsa, della sua salvaguardia volta a garantirne la qualità e la fruibilità nel tempo, evitando interazioni negative che ne possano compromettere e la disponibilità, ma anche per evitare che gli eventi di piena possano arrecare danni alle infrastrutture pubbliche e private, nonché agli insediamenti umani. Questa ultima finalità impone che le attività umane interferenti con i corsi d'acqua debbano presentare caratteristiche di compatibilità tali da assicurare il bene pubblico.

Il principio sopra esposto, già implicito nei Regi decreti, è stato in seguito declinato dagli atti delle Autorità di bacino, promulgati in attuazione delle indicazioni della Legge n. 37/1994 (detta Cutrera), art. 5, c.1 e 2, *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*, ovvero i Piani di Assetto Idrogeologico, e i programmi di gestione dei sedimenti, ove redatti, i Piani di gestione delle Piene e i Piani di Gestione delle acque, redatti, questi ultimi, ai sensi delle Direttive CE 2000/60 e 2007/60.

CONSIDERATO che in relazione alle NA del PAI nei terreni oggetto di concessione vigono le seguenti norme:

- Art. 29 nelle aree comprese nella fascia A:
 - o *ai sensi del comma 1* deve essere perseguito *“..l'obiettivo di garantire le condizioni di sicurezza assicurando il deflusso della piena di riferimento, il mantenimento e/o il*

recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo e quindi favorire, ovunque possibile, l'evoluzione naturale del fiume..”;

- o *ai sensi del comma 2 lettera d) sono vietate: “le coltivazioni erbacee non permanenti e arboree, fatta eccezione per gli interventi di bioingegneria forestale e gli impianti di rinaturazione con specie autoctone, per una ampiezza di almeno 10 m dal ciglio di sponda,*
- Art. 30 nelle aree comprese nella fascia B deve essere perseguito “..l’obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell’invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali”;
- comma 4 dell’Art. 32 “**Demanio fluviale e pertinenze idrauliche e demaniali**”. Nei terreni demaniali ricadenti all’interno delle fasce A e B, fermo restando quanto previsto dall’art. 8 della L. 5 gennaio 1994, n. 37, il rinnovo ed il rilascio di nuove concessioni sono subordinati alla presentazione di progetti di gestione, d’iniziativa pubblica e/o privata, volti alla ricostituzione di un ambiente fluviale diversificato e alla promozione dell’interconnessione ecologica di aree naturali, nel contesto di un processo di progressivo recupero della complessità e della biodiversità della regione fluviale. I predetti progetti di gestione,, devono essere strumentali al raggiungimento degli obiettivi del Piano, di cui all’art. 1, comma 3 e all’art. 15, comma 1, delle presenti norme, comunque congruenti alle finalità istitutive e degli strumenti di pianificazione e gestione delle aree protette eventualmente presenti e devono contenere:
 - o l’individuazione delle emergenze naturali dell’area e delle azioni necessarie alla loro conservazione, valorizzazione e manutenzione;
 - o l’individuazione delle aree in cui l’impianto di specie arboree e/o arbustive, nel rispetto della compatibilità col territorio e con le condizioni di rischio alluvionale, sia utile al raggiungimento dei predetti obiettivi;
 - o l’individuazione della rete dei percorsi d’accesso al corso d’acqua e di fruibilità delle aree e delle sponde.
- comma 1 dell’Art. 36 “**Interventi di rinaturazione**”. Nelle Fasce A e B e in particolare nella porzione non attiva dell'alveo inciso sono favoriti gli interventi finalizzati al mantenimento ed ampliamento delle aree di esondazione, anche attraverso l'acquisizione di aree da destinare al demanio, il mancato rinnovo delle concessioni in atto non compatibili con le finalità del Piano, la riattivazione o la ricostituzione di ambienti umidi, il ripristino e l'ampliamento delle aree a vegetazione spontanea autoctona;
- Art. 58 “**Aggiornamento agli indirizzi alla pianificazione urbanistica, ai sensi dell’art. 65, comma 6 del D. lgs n. 15212006**”, si applicano le prescrizioni relative delle fasce fluviali secondo il seguente schema, per il “a) Reticolo principale di pianura e di fondovalle (RP):
 - o nelle aree interessate da alluvioni frequenti (aree P3), alle limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia A dalle norme del precedente Titolo II del presente Piano;
 - o nelle aree interessate da alluvioni poco frequenti (aree P2), alle limitazioni e prescrizioni

previste per la Fascia B dalle norme del precedente Titolo II del presente Piano;

o nelle aree interessate da alluvioni rare (aree P1), alle disposizioni di cui al precedente art.31.”;

- Art. 61 **“Indirizzi per il mantenimento ed il ripristino delle Fasce di mobilità morfologica nelle pianure alluvionali”**, sono definite le limitazioni di uso dei terreni in fascia morfologica di Progetto, finalizzate a garantire la possibilità di mobilità del fiume, evitando il sovrapporsi di usi che ne limitino la mobilità potenziale e nello specifico: *“Al fine del coordinamento tra le finalità di cui all'art. 1 comma 3 (alinee 4, 7, 9 e 11) delle NA del PAI e le finalità di cui all'art. 7, comma 2 del D. L. 12 settembre 2014, n. 133 (convertito, con modificazioni, in legge 11 novembre 2014, n. 164), tanto gli interventi previsti degli artt. 14, 15, 17, 32, 34, 35, 36, 37 delle NA quanto gli interventi definiti ai sensi della "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua" (c. d. Direttiva gestione sedimenti, adottata dal Comitato Istituzionale con propria Deliberazione n. 9 del 5 aprile 2006), qualora ricadenti nell'ambito delle Fasce di mobilità morfologica (come definite nell'ambito della citata Direttiva gestione sedimenti) dovranno essere rivolti, in via prioritaria, al mantenimento ed al ripristino delle Fasce di mobilità morfologica nelle pianure alluvionali”*;

CONSIDERATO che in relazione al PDGPO e al Programma di Azione della M2C4I3.3 l'Obiettivo di assetto vegetazionale in relazione alla componente morfologica (FMP) preveda che:

"Il corso d'acqua conserva in questo tratto una buona funzionalità fluviale, e pertanto ha l'energia per mantenere i processi morfologici attivi che gli consentono di funzionare in modo coerente con l'alveotipo raggiunto.

In presenza delle confluenze maggiori esplica i processi morfo-ecologici più virtuosi. Anche le pressioni date dalle opere idrauliche sono medio basse. L'assetto di progetto della vegetazione deve assecondare tali processi e potenzialità di miglioramento.

Gli alveotipi transazionale wandering e sinuoso sono in natura correlate alla presenza di una piana inondabile (vedi definizione metodo IDRAIM ISPRA), caratterizzata da habitat aperti, praterie aride e umide e arbusteti/boschi igrofili. Gli interventi di rimboschimento devono essere previsti in accordo con le caratteristiche ecologiche di riferimento, determinate dalle condizioni morfologiche attuali e dall'assetto di progetto morfologico previsto dal PgsPo.

Pertanto, si prevede che nella fascia di progetto morfologica gli interventi di rinaturazione previsti:

- 1) non contrastino la tendenza alla divagazione laterale del fiume (quando questa non pregiudica la sicurezza del sistema difensivo arginale);
- 2) non consolidino porzioni di alveo attivo o potenzialmente tale o porzioni di piana inondabile o potenzialmente tali;
- 3) non aumentino localmente la scabrezza di tratti con scarsa capacità di deflusso con attenzione alla sicurezza degli argini, quando non adeguati al franco della piena di progetto."

Nei terreni posti a tergo di difese spondali non strategiche, ma non modificate dal Progetto rinaturazione

in oggetto, nella FMP è possibile prevedere la creazione e manutenzione di boschi a densità maggiore.

ACCERTATO che non sono previste interferenze di nessun tipo tra il progetto previsto sui terreni richiesti in concessione e gli interventi del PNRR M2C4 Inv. 3.3 “Rinaturazione dell’Area del Po”, approvato in data 21 luglio 2022, con Decreto n. 96 del 02 agosto 2022.

ACCERTATO che sono previste modifiche allo stato dei luoghi, attraverso la realizzazione di aree boscate a diversa densità, che possono modificare la scabrezza delle superfici interessate dai fenomeni di piena, e nello stesso tempo contribuire al consolidamento delle sponde;

ACCERTATO che non è prevista la realizzazione di infrastrutture di qualsiasi tipo, soprattutto a difesa dalla erosione idraulica dei terreni su cui sono previsti gli impianti arborei da realizzare;

per quanto di competenza si esprime

PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI

con il rispetto delle seguenti prescrizioni

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il parere favorevole si intende accordato per quanto illustrato negli elaborati trasmessi da Ente di gestione delle aree protette del Po Piemontese in data 31/08/2022 ed assunto al protocollo AIPO con il n. 20225 in data 31/08/2022.
2. Il parere favorevole concerne la Concessione demaniale per:
 - a. occupazione di pertinenze idrauliche demaniali nei comuni di San Sebastiano Po, Verolengo e Lauriano nella misura di 816'597 m², come descritto nella documentazione di progetto e di seguito riportato nella Tabella 1;
 - b. realizzazione, da parte della Città metropolitana di Torino (soggetto attuatore), su parte delle particelle richieste in concessione, di interventi di Rinaturazione, nell’ambito del progetto “RIFORESTAZIONE DI AREE PERIFLUVIALI LUNGO L’ASTA DEL PO”, finanziato dall’Unione Europea con il piano NEXTGENERATIONEU PNRR MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1

ANNO 2022, previsti catastalmente sugli stessi mappali (Tabella 1), come da progettazione allegata alla istanza a firma della Dott.ssa Sandra Buzio del Parco del Po Piemontese e del Dott. For. Giorgio Uliana, e da misurazioni eseguite da GIS da parte dell'istruttore AIPO;

Tabella 1 – Mappali interessati dalla concessione.

<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Mappali</i>	<i>Superficie richiesta in concessione (m²)</i>	<i>Superficie di intervento (m²) da GIS</i>
San Sebastiano Po	3	Intero mappale s.n. (alveo demaniale F. Po)	39'670	39'670
San Sebastiano Po	16	Intero mappale s.n. (alveo demaniale F. Po)	96'597	78'053
Lauriano	1	Parte del mappale s.n. (alveo demaniale F. Po)	96'588	23'404
Lauriano	2	Parte del mappale s.n. (alveo demaniale F. Po)	191'713	111'543
Lauriano	6	Parte del mappale s.n. (alveo demaniale F. Po)	202'229	113'735
Verolengo	59	Parte del mappale s.n. (alveo demaniale F. Po)	189'800	153'760
TOTALE			816'597	520'165

- Non appena saranno definiti gli interventi di riqualificazione ambientale definitivi e i dettagli esecutivi, delle lavorazioni e cantieri che verranno realizzate nell'area oggetto di concessione, i nuovi elaborati progettuali dovranno essere di nuovo trasmessi allo scrivente Ufficio per il relativo nulla osta idraulico;
- Sia garantito al personale dell'Agenzia, che espleta il servizio di cui al T.U. 523/1904 e R.D. 2669/1937, l'accesso alle aree demaniali, alle relative pertinenze idrauliche demaniali nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
- Analogamente dovrà essere garantito l'accesso ed il transito anche ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia, nonché ai titolari ed al personale dipendente delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO;
- Per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il

IB/RM/MG/FF/gm

9

Direzione Tecnica Centrale
 Ufficio Controllo e Verifica Progetti, Coordinamento attività autorizzativa e Concessioni, Sostenibilità Ambientale – La P.O. Dott.sa Federica Filippi
 Referente: Dott.sa Federica Filippi, cell. 3391094859,
 e-mail federica.filippi@agenziapo.it

Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale
 Ufficio Operativo di Torino – La P.O. Tecnica Ing. Massimo Gioana
 Referente: F.S.T. ing. Giovanni Massazza, tel.0521.79/7812, cell. 331.7497514
 e-mail giovanni.massazza@agenziapo.it

Strada Giuseppe Garibaldi, 75 - 43121 Parma
 Tel. 0521/7971

Via Pastrengo, 2/ter – 10024 Moncalieri (TO)
 Tel. 011/642504 - Fax. 011/645870
www.agenziapo.it
protocollo@cert.agenziapo.it

richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta;

7. Rimangono a carico del richiedente gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree in oggetto derivanti da variazioni plano-altimetriche dell'alveo del fiume Po dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso.

Art. 2 - ASSETTO DI PROGETTO FORESTALE CONSENTITO NELLA FMP

8. Nei terreni in Fascia di mobilità di progetto (FMP) sono consentite solo le seguenti tipologie di intervento di carattere forestale:

- **Forestazione "rada":** costituzione/mantenimento di ambienti con alternanza di spazi aperti, siepi, arbusteti e boschetti su aree non boscate, con superficie effettiva di impianto di specie legnose del 25%; l'intervento prevede la preparazione del terreno, compresa l'eventuale operazione di eradicazione di specie vegetali alloctone invasive, e la messa a dimora di postime forestale di specie autoctone (400 piante/ha ovvero 1.600 piante/ha per una superficie forestata del 25%) e le operazioni colturali di manutenzione necessarie per l'affermazione del postime forestale;
- **Controllo delle specie vegetazionali alloctone invasive Aree aperte:** interventi in aree incolte aperte colonizzate da specie alloctone invasive erbacee e/o arbustive, prevedendo, oltre all'eradicazione delle specie esotiche, anche l'esecuzione di rimboschimenti localizzati con postime forestale di specie legnose autoctone su circa il 15% della superficie totale, le operazioni colturali di manutenzione necessarie per l'affermazione del postime forestale ed il contenimento periodico dei ricacci di specie alloctone. L'intervento ha in generale la finalità di evitare la chiusura di spazi aperti, ad opera di specie alloctone, e di favorire la diffusione di specie autoctone con carattere pionieristico.
- **Riqualificazione di lanche e rami abbandonati (non prevista nel progetto esaminato).** Ovvero interventi di ripristino di aree con caratteristiche morfologiche e naturalistiche riconducibili alla presenza di vecchi rami secondari e/o lanche del fiume Po: si tratta di interventi che prevedono limitati scavi e movimenti terra, con sistemazione in loco del materiale, finalizzati, oltre che all'eradicazione delle specie alloctone, anche alla creazione di un mosaico di zone a quote diverse che permettano di ottenere condizioni ecologiche variabili nel sito (zone umide nelle bassure e più aride nelle parti più alte). La tipologia d'intervento comprende anche la messa a dimora di specie vegetali tipiche di aree umide e relative sponde.

9. Gli impianti arborei arbustivi di nuovo impianto dovranno essere gestiti e mantenuti periodicamente, a cura del richiedente, al fine che non si producano nel tempo modifiche all'assetto di progetto, che dovrà essere mantenuto, per i terreni in FMA, con una densità rada di essenze in prevalenza arbustive;

10. Nei terreni posti in Fascia di tutela morfologica ed ambientale (FTMA) è consentita la realizzazione e manutenzione di boschi a maggiore densità;
11. Gli scavi e la piantagione di alberi e arbusti devono osservare la distanza minima di metri 10, sia dalle unghie arginali (demaniali e private) che dal ciglio superiore di sponda;
12. Il Richiedente/Concessionario dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo od in acqua;
13. E' fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in autorizzazione;
14. Si rammenta a Codesto Settore Regionale che per le aree demaniali il PAI prevede, all'art. 32 delle sue N.A., che le autorizzazioni al loro utilizzo a qualunque titolo siano legate alla realizzazione di progetti di gestione dell'ambiente fluviale.

Art. 3 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

15. É vietato utilizzare l'area demaniale per movimentazione o estrazioni di materiali litoidi;
16. Non si potrà alterare in alcun modo la sponda del fiume o le opere presenti su di essa;
17. Se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fascia A), benché con carattere temporaneo;
18. Eventuali danni apportati alle opere idrauliche esistenti conseguenti la realizzazione dell'opera saranno ripristinati ad onere del Richiedente/Concessionario;
19. Questa Agenzia non si assume l'obbligo della custodia e della sicurezza in tutta la zona demaniale concessa ed interessata dall'occupazione;
20. In nessun caso il Richiedente/Concessionario potrà rivalersi su quest'Agenzia in conseguenza del rilascio del presente parere, nel caso intervengano modificazioni all'assetto del tratto fluviale considerato, né potrà pretendere l'esecuzione di opere utili al mantenimento di quello presente al momento del rilascio del presente parere;
21. Dovrà essere presentato all'Ufficio AIPO di Moncalieri, e autorizzato dallo stesso ufficio prima dell'avvio dei lavori, un dettagliato piano di cantierizzazione, riportante tutte le opere provvisorie (guadi, piste, arginelli temporanei) da eseguirsi in alveo, corredato delle relative verifiche di compatibilità idraulica per i diversi scenari attuativi. In particolare, tutte le opere provvisorie in alveo dovranno essere dimensionate in modo da essere facilmente rimosse ad opera della corrente in concomitanza di moribonde del corso d'acqua (fornire per le stesse idonee planimetrie, sezioni tipologiche, curve

granulometriche di progetto, considerazioni di natura idraulica a dimostrazione della loro effettiva asportabilità).

Art. 4 - DISPOSIZIONI FINALI

22. L'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario e con l'obbligo, da parte della stessa, di tenere sollevata ed indenne l'AIPO ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
23. Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza;
24. Per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
25. Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato;
26. Sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
27. Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto; pertanto, nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche;

Distinti saluti,

IL DIRETTORE

Meuccio Berselli

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

IB/RM/MG/FF/gm

Direzione Tecnica Centrale
Ufficio Controllo e Verifica Progetti, Coordinamento attività autorizzativa e
Concessioni, Sostenibilità Ambientale – La P.O. Dott.sa Federica Filippi
Referente: Dott.sa Federica Filippi, cell. 3391094859,
e-mail federica.filippi@agenziapo.it

Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Occidentale
Ufficio Operativo di Torino – La P.O. Tecnica Ing. Massimo Gioana
Referente: F.S.T. ing. Giovanni Massazza, tel.0521.79/7812, cell. 331.7497514
e-mail giovanni.massazza@agenziapo.it

Strada Giuseppe Garibaldi, 75 - 43121 Parma
Tel. 0521/7971

Via Pastrengo, 2/ter – 10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011/642504 - Fax. 011/645870
www.agenziapo.it
protocollo@cert.agenziapo.it